

Deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2026, n. 4-2563

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piemonte 2023-2027, di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con la D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 2026 dell'Intervento strategico SRE01 "Insediamento giovani agricolo..



Seduta N° 161

Adunanza 18 MAGGIO 2026

Il giorno 18 del mese di maggio duemilaventisei alle ore 10:40 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Daniela CAMERONI - Federico RIBOLDI

DGR 4-2563/2026/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piemonte 2023-2027, di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con la D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 2026 dell'Intervento strategico SRE01 "Insediamento giovani agricoltori". Spesa pubblica complessiva di euro 20.000.000,00.

A relazione di: Bongioanni

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piemonte 2023-2027, di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con la D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 2026 dell'Intervento strategico SRE01 "Insediamento giovani agricoltori". Spesa pubblica complessiva di euro 20.000.000,00

Premesso che:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;

- il regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei, in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea, nazionali e regionali;
- ai sensi del citato regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l’attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il testo vigente del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo riadottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 6-2503 del 4 maggio 2026, prevede, tra l’altro, interventi che comportano impegni in materia di insediamento di giovani agricoltori (SRE01);
- detto intervento contribuisce al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:
 - OS7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle aziende nelle zone rurali;
 - OS8 - Promuovere l’occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all’agricoltura, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Visti:

- il regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89 per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e articolo 91 che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;
- l’Intesa, ai sensi dell’art. 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull’approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli articoli 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12 ottobre 2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Richiamato che:

- come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell’allegato del CSR della Regione Piemonte, per l’anno 2026, è prevista l’attivazione del bando SRE01/1/2026 dell’Intervento SRE01 “Insediamento giovani agricoltori”;
- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l’Autorità di Gestione regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;
- ai sensi dell’articolo 124 del regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l’attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l’attuazione di tali elementi regionali;
- il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale della Regione Piemonte, da ultimo nominato con DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa la metodologia ed i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, su eventuali proposte dell’Autorità di gestione per la modifica del CSR e su ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;
- lo Stato membro stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell’articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell’articolo 7 del medesimo regolamento;
- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l’efficace tutela degli interessi finanziari dell’Unione, imponendo, tra l’altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale n. 16/2002, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, di modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27 dicembre 2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale, unico onere per il bilancio di previsione finanziario, trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale. La quota cofinanziata dalla Regione, viene impegnata e liquidata dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale;
- ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Richiamato, inoltre, che la D.G.R. n. 29-7742 del 20 novembre 2023 stabilisce che, per il bando 2023 relativo all'Intervento SRD01-SRE01 "Progetto integrato" (SRD01-SRE01/1/2023), le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio delle domande di aiuto del bando SRD01-SRE01/1/2023 di cui al medesimo provvedimento, saranno rispettivamente destinate a finanziare i successivi bandi dei medesimi interventi previsti dal Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte.

Dato atto che la DD. n. 497/A1707D/2026 dell'11 maggio 2026, in attuazione a quanto stabilito nella sopra citata deliberazione della Giunta regionale, ha accertato minori risorse finanziarie utilizzate con il bando SRD01-SRE01/1/2023 per complessivi € 700.000,00 sull'Intervento SRE01, di cui € 124.530,00 di cofinanziamento regionale acui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 1297/2024, assunto sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2024.

Dato atto, inoltre, che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con la D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026, al fine di elaborare gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRE01/1/2026 per l'ammissione al finanziamento previsto dall'Intervento strategico SRE01 "Insediamento giovani agricoltori":

- ha stimato di destinare euro 20.000.000,00 di dotazione finanziaria, così ripartita:

- € 700.000,00 di minori utilizzi del CSR 2023-2027, accertati sul bando SRD01-SRE01/1/2023 con la citata DD. n. 497/A1707D/2026 dell'11 maggio 2026;
- € 19.300.000,00 di fondi freschi del CSR 2023-2027 assegnati all'Intervento strategico SRE01;

- ha tenuto conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2023-2027 nella consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio (17 marzo 2026 – 24 marzo 2026), ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con DD n. 352/A1705C/2026 del 27 marzo 2026;
- ha tenuto conto che la necessità di approvare, in relazione ai manuali operativi redatti da parte dell'ARPEA, le disposizioni per l'apertura del bando pubblico per l'accesso ai finanziamenti previsti per il suddetto intervento comporta l'esigenza di adeguare, ove necessario, le proprie disposizioni attuative alla luce di quanto previsto nei medesimi manuali operativi;
- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento strategico SRE01 "Insediamento giovani agricoltori", rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 37-615/2024 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 3.558.000,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 20.000.000,00, attivato per il bando SRE01/1/2026, trova copertura finanziaria:

- per euro 124.530,00 con l'Impegno n. 1297/2024 assunto sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2024, liquidato (atto contabile di liquidazione n. 2024/2076/ALG) e trasferito ad ARPEA (ordinativo di pagamento n. 2024/28046);
- per euro 3.433.470,00 con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

Richiamato che:

- la legge regionale 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) che ha dato attuazione alla normativa statale, all'articolo, detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e, nel caso della individuazione dei termini per la conclusione, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurre la durata;
- la D.G.R. n. 5-2348 del 16 marzo 2026 ha definito i termini di conclusione dei procedimenti afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 3.433.470,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con la D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026:

- di approvare gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRE01/1/2026 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento strategico SRE01 "Insediamento giovani agricoltori", di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, destinando euro 20.000.000,00 di dotazione finanziaria;
- che il cofinanziamento regionale di euro 3.558.000,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 20.000.000,00 trova copertura finanziaria, come in premessa puntualmente rappresentato;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Allegato 1 INDIRIZZI OPERATIVI

DIREZIONE	Direzione Agricoltura e cibo
SETTORE	Settore A1707D – Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile
INTERVENTO	SRE01
BANDO	SRE01/1/2026

Indice generale

. Intervento, soggetti e risorse.....	3
. Finalità e obiettivi.....	3
. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.....	3
. Numero di domande presentabili.....	4
. Dotazione finanziaria.....	4
. Scadenze.....	4
. Entità della spesa e del sostegno.....	4
. Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto.....	4
. Localizzazione dell'investimento.....	4
. Requisiti di ammissibilità.....	4
. Criteri di selezione e graduatoria.....	5
. Tabella dei criteri di selezione.....	6
. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari.....	1
. Impegni essenziali.....	1
. Impegni accessori.....	1
. Procedimento e responsabile del procedimento.....	1

.Intervento, soggetti e risorse

Per i contenuti di dettaglio non disciplinati dalle presenti istruzioni operative si rimanda al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con DGR n. 17 – 6532 del 20.02.2023 e da ultimo modificato con la D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026.

.Finalità e obiettivi

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di campo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.

La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali.

.Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Il presente bando è riservato ai giovani agricoltori così definiti:

- limite massimo di età: 40 anni (41 anni non compiuti);
- condizioni per essere "capo dell'azienda": il giovane agricoltore che si insedia, o si è insediato di recente, per la prima volta in un'azienda agricola è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è *ipso facto* capo azienda.

Nel caso di società, il giovane agricoltore esercita il controllo effettivo se:

- detiene una quota rilevante del capitale, in caso di società di capitale;
- partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
- provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie.

Il giovane agricoltore deve possedere adeguati requisiti di formazione e/o competenze (l'acquisizione delle conoscenze e competenze professionali devono essere ottenute in un periodo non superiore alla durata del piano aziendale), per cui deve avere o acquisire uno dei seguenti titoli di studio:

1. titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
2. titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
3. titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

.Numero di domande presentabili

È ammissibile da parte del richiedente la presentazione di 1 sola domanda.

.Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del bando è pari a € 20.000.000,00 di spesa pubblica cofinanziata, di cui euro 3.558.000,00 di quota di cofinanziamento regionale.

.Scadenze

Tutte le istanze (domanda di sostegno, domanda di variante, domanda di proroga, domanda di rinuncia, domanda di pagamento e domanda di voltura, nonché le integrazioni documentali, osservazioni e controdeduzioni al preavviso di rigetto) devono essere presentate ESCLUSIVAMENTE con trasmissione telematica attraverso l'apposito servizio online.

La scadenza di presentazione delle domande è stabilita con provvedimento dirigenziale.

.Entità della spesa e del sostegno

Per l'intervento SRE01 il tipo di sostegno è costituito da una sovvenzione in conto capitale, il premio viene erogato obbligatoriamente in due rate (70% e 30%).

.Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto

Per l'intervento SRE01 Il premio di insediamento verrà erogato per i seguenti importi:

- domanda per insediamento di un solo giovane: 45.000,00 euro, con la maggiorazione di 10.000,00 euro se l'insediamento avviene in zona di montagna;
- domanda per insediamento congiunto di due giovani: 35.000,00 euro per ciascun giovane, con la maggiorazione di 8.000,00 euro per ciascun giovane se l'insediamento avviene in zona di montagna;
- domanda per insediamento congiunto di più di due giovani, fino a un massimo di cinque: 30.000,00 euro per ciascun giovane, con la maggiorazione di 5.000,00 euro per ciascun giovane se l'insediamento avviene in zona di montagna.

.Localizzazione dell'investimento

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni devono essere ubicate all'interno del territorio regionale.

.Requisiti di ammissibilità

Si rinvia ai criteri di ammissibilità applicabili ai beneficiari previsti per l'intervento riportato sulla scheda SRE01 del Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e da ultimo modificato con 6-2503 del 4 maggio 2026.

.Criteri di selezione e graduatoria

Le domande saranno inserite nella graduatoria delle domande potenzialmente ammissibili in base ai dati indicati nelle domande medesime e/o nel fascicolo aziendale, facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati alla seguente tabella relativa ai criteri di selezione delle domande del bando.

.Tabella dei criteri di selezione

Codice principio di selezione	Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio	Note	Modalità di calcolo dei punteggi
P01	Priorità a piani di insediamento che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione	Attribuzione di un punteggio di priorità alle domande che presentano piani di insediamento ed investimenti che permettano di incrementare l'occupazione	2	a) Il punteggio verrà attribuito alle domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 120 giornate annue di lavoro (in riferimento alla tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame) o di nuove assunzioni effettive. P01 a) non è cumulabile con P01 b)	Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarativo; il richiedente nella compilazione della domanda dovrà dichiarare l'incremento di occupazione previsto, che sarà verificato in fase di istruttoria e di accertamento finale tenendo conto del business plan presentato (IN DOMANDA SI DICHIARANO LE GIORNATE CHE SARANNO CONTROLLATE IN ISTRUTTORIA)
			1	b) Il punteggio verrà attribuito alle domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 60 giornate annue di lavoro (in riferimento alla tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame) o di nuove assunzioni effettive. P01 b) non è cumulabile con P01 a)	
P02	Priorità a piani di insediamento localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali	Attribuzione di un punteggio di priorità alle domande che presentano piani di insediamento localizzati in aree C2 e D	2	a) Sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda**. Il punteggio verrà attribuito se ricade in aree C2 e D oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa. I punteggi del criterio P02 sono cumulabili	Modalità di calcolo dei punteggi: automatico; sulla base della banca dati Aree ABC1C2D, Natura 2000 e altre aree ad alto valore naturalistico e dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale (DATI DA DOMANDA, TABELLA INVESTIMENTI E BANCA DATI PER ZONE A RILIEVO NATURALE)
		Attribuzione di un punteggio di priorità alle domande che presentano piani di insediamento localizzati in zone Natura 2000	1	b) Sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda**. Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona Natura 2000 oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa. I punteggi del criterio P02 sono cumulabili	
		Attribuzione di un punteggio di priorità alle domande che presentano piani di insediamento localizzati in altre aree ad alto valore naturalistico	1	c) Sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda**. Il punteggio verrà attribuito se ricade in aree ad alto valore naturalistico oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa. I punteggi del criterio P02 sono cumulabili	
P03	Priorità a piani di insediamento che prevedano un miglioramento dell'impatto ambientale dell'azienda, per favorire le caratteristiche ambientali dei progetti	Attribuzione di un punteggio di priorità alle domande con investimenti a prevalente finalità ambientale	3	a) domande di aiuto comprendenti per almeno il 40% della spesa e non meno del 40% del premio in investimenti di tipo fisso (investimenti edilizi) che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile. P03 a) è cumulabile con P03 c)	Modalità di calcolo dei punteggi: Verrà verificato sulla base della "Tabella investimenti" se gli investimenti (di importo complessivamente prevalente) richiesti in domanda sono codificati come investimenti che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile.
			1	b) domande di aiuto comprendenti per almeno il 40% della spesa e non meno del 40% del premio in investimenti di tipo fisso (investimenti edilizi) che consumano suolo permeabile, ma già compromesso. P03 b) è cumulabile con P03 c)	
			4	c) Sarà verificato che gli investimenti proposti con le domande di aiuto siano finalizzati a per almeno il 40% della spesa e non meno del 40% del premio: <ul style="list-style-type: none"> - alla riduzione dei consumi idrici; - al miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili; - al miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale; - all'introduzione e/o sviluppo di tecnologie digitali in azienda che possano contribuire alla sostenibilità ambientale delle attività (agricoltura digitale e di precisione). P03 c) è cumulabile con P03 a) o P03 b)	Modalità di calcolo dei punteggi: automatico; sulla base dei dati contenuti nella domanda (DATI DA DOMANDA E TABELLA INVESTIMENTI)

P04	Priorità a piani di insediamento che prevedano l'adesione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati per favorire i prodotti di qualità e i processi produttivi	Attribuzione di un punteggio di priorità alle domande che presentano piani di insediamento relativi a produzioni inserite in regimi di qualità	2	a) Il punteggio verrà assegnato per due o più certificazioni o domande di adesione alla certificazione. In caso di domanda di adesione, dovrà essere trasmessa la certificazione con la domanda di saldo P04 a) non è cumulabile con P04 b)	Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarativo; il richiedente nella compilazione della domanda dovrà dichiarare il numero di certificazioni, che sarà verificato in fase di istruttoria e di accertamento finale (IN DOMANDA SI DICHIARANO LE CERTIFICAZIONI CHE SARANNO CONTROLLATE IN ISTRUTTORIA)
			1	b) Il punteggio verrà assegnato per una certificazione o domanda di adesione alla certificazione. In caso di domanda di adesione, dovrà essere trasmessa la certificazione con la domanda di saldo. P04 b) non è cumulabile con P04 a)	
P05	Priorità a piani di insediamento che prevedano tipologie di investimenti che consentano l'utilizzo di una determinata percentuale del premio di insediamento	Attribuzione di un punteggio di priorità in base alla percentuale di utilizzo del premio di insediamento per spese finalizzate allo sviluppo aziendale	4	a) Domande che hanno un piano aziendale che documenta l'utilizzo di almeno l'85% del Premio di insediamento per spese effettivamente sostenute finalizzate allo sviluppo aziendale. P05 a) non è cumulabile con P05 b)	Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e tabella investimenti (Subordinato al fatto che l'investimento sia effettivamente realizzato – la realizzazione sarà verificata in fase di istruttoria e di accertamento finale)
			2	b) Domande che hanno un piano aziendale che documenta l'utilizzo di almeno il 70% del Premio di insediamento per spese effettivamente sostenute finalizzate allo sviluppo aziendale. P05 b) non è cumulabile con P05 a)	

**Ai fini della definizione della domanda di sostegno e del punteggio di priorità spettante, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi, applicando la "Tabella investimenti" In caso di realizzazione di investimenti fissi (in base alla codifica come "investimento fisso" o "investimento non fisso" nella "Tabella investimenti" dei singoli investimenti richiesti), la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene realizzato il maggior importo di investimenti fissi. In subordine, se nella domanda NON vi sono investimenti fissi, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene dichiarato in domanda l'utilizzo del maggior importo di investimenti.

In caso di parità di punteggio verrà data priorità a alle istanze presentate da insediati singoli di genere femminile o da forme associative con almeno il 50% di insediati di genere femminile. In subordine, verrà data priorità al beneficiario più giovane insediato. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali, tra quelli insediati.

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare pari o maggiore a **8 punti**.

La procedura di compilazione presentazione delle domande opererà un blocco automatico alla presentazione di domande che non raggiungono il punteggio minimo di priorità previsto dal bando.

.Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Gli impegni sottoscritti si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

.Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

.Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

.Procedimento e responsabile del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990, dalla Legge regionale n. 14/2014 e dalla la D.G.R. n. 5-2348 del 16 marzo 2026.

a) "Approvazione della graduatoria delle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRE01 (Insediamento Giovani) del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP)".

Il responsabile del procedimento a) è il dirigente del Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile. Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di 30 giorni. Il provvedimento finale è una Determinazione dirigenziale.

b) "Approvazione della graduatoria delle domande ricevibili presentate nell'ambito dell'Intervento SRE01 "Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali" del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte".

Il responsabile del procedimento a) è il dirigente del Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile. Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza per l'integrazione documentale stabilita dal presente bando e si conclude nel termine finale di 90 giorni. Il provvedimento finale è una Determinazione dirigenziale.

c) "Istruttoria delle domande di sostegno ai fini dell'ammissione a finanziamento presentate nell'ambito dell'intervento SRE01 (Insediamento Giovani) del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP)".

Il responsabile del procedimento c) è il dirigente pro-tempore del Settore Attuazione programmi

relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche. Il procedimento si avvia con l'approvazione della graduatoria provvisoria e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

d) "Istruttoria delle domande di variante relativa all'intervento SRE01 (Insediamento Giovani) del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP)".

Il responsabile del procedimento c) è il dirigente pro-tempore del Settore Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche. Il procedimento si avvia con l'istanza di variante da parte del richiedente, e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).